

# FERITE

## ➤ DEFINIZIONE

Per ferita si intende una recente interruzione del rivestimento cutaneo, cioè della pelle e delle parti molli causata da un agente traumatico.

La lesione della barriera cutanea e dei vasi sanguigni espongono a due possibili complicanze: l'*infezione* e l'*emorragia*

Quando la soluzione di continuo non è recente non si parla più di ferita ma di *piaga* o di *ulcera*.

## ➤ CLASSIFICAZIONI

Grossolanamente possiamo distinguere due tipi di ferite:

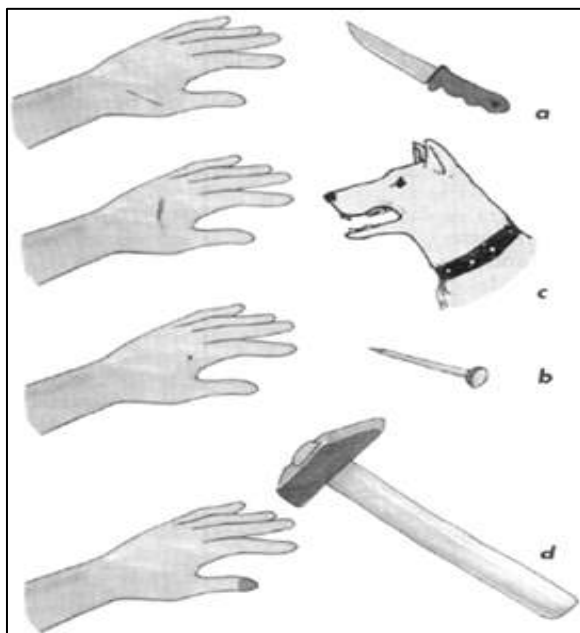
- **Ferite semplici:** superficiali e poco estese.
- **Ferite Gravi:** estese, profonde, sporche, a margini irregolari e contusi, maciullati macerati e schiacciati.

Più nello specifico possono essere individuati diversi tipi di ferite anche in relazione all'agente traumatico che le ha causate:

- **Ferite da taglio:** causate dall'azione di un corpo tagliente e sottile che agisce su un'area ristretta. E' il tipo di ferita più frequente, quella ad esempio provocata dalla lama del coltello . Può essere superficiale ed interessare solo la cute e il sottocute o anche molto profonda; può raggiungere organi vitali, come le arterie e le vene negli arti, o i visceri addominali (intestino) nell'addome. Le labbra della ferita si presentano talvolta divaricate o comunque possono esserlo facilmente facendo trazione ai lati di esse con le mani. Queste ferite di solito sanguinano discretamente anche se sono superficiali, soprattutto quando interessano territori molto vascolarizzati come le mani. Possono presentare sanguinamenti molto abbondanti se interrompono vasi profondi.
- **Ferite da punta:** causate dalla penetrazione di strumenti acuminate nei tessuti del corpo, E' quella tipica da punteruolo, o da punta di coltello: è molto piccola sulla cute, ma può essere molto profonda e per questo è potenzialmente pericolosissima. La punta può aver penetrato organi interni creando magari piccole lesioni i cui effetti (emorragia interna, peritonite) possono rendersi manifesti anche a distanza di ore. Per tali motivi le ferite da punta richiedono sempre l'attenta esplorazione da parte di un medico, soprattutto quando sono localizzate sul torace, sull'addome, sul collo in corrispondenza del decorso dei grossi vasi (ascella, piega del gomito, polso, inguine).
- **Ferite contuse:** si verificano quando un oggetto contundente comprime violentemente la superficie del corpo con conseguente cedimento della resistenza elastica della pelle.
- **Ferite lacere:** sono prodotte da una violenta trazione o distensione dei tessuti sino al superamento della loro resistenza elastica E' quella da strappo, a margini cutanei irregolari e frastagliati. Esempio tipico è quella da morso di cane. Sono per solito ferite superficiali (interessano cioè la cute e il sottocute) ma presentano facile tendenza ad infettarsi per i detriti

presenti e le aree di tessuto devitalizzate. Spesso si associano alla contusione (ferite lacero-contuse).

- **Ferite da armi da fuoco:** sono determinate da proiettili



**Fig. 1.** Esempi di alcuni tipi di ferite.  
**a)** da taglio; **b)** lacera; **c)** da punta;  
**d)** contusa

## ➤ **SINTOMI, DIAGNOSI ED INTERVENTO**

Di fronte a una ferita bisogna operare in ambiente il più possibile sterile ed osservare tutte le norme di igiene e disinfezione. Nello stesso tempo il soccorritore deve prestare attenzione anche alla propria salute. Il sangue è un potenziale veicolo per la trasmissione di numerose malattie: è necessario proteggersi dal contatto diretto col sangue mediante l'uso di appositi guanti in lattice, mascherine ed occhiali.

**Il Sanguinamento:** Il primo passo da compiere in caso di una ferita, più o meno grave è quello di bloccare il sanguinamento, un'immediata riduzione del sanguinamento stesso si può ottenere sollevando bene in alto l'arto sede della ferita. Generalmente si opera mediante compressione diretta della ferita con garze o fazzoletti. Il mantenimento di una forte compressione per alcuni minuti permette al sangue di coagulare, dopodiché il sanguinamento è esiguo o cessato del tutto. Se il sanguinamento riprende abbondante si può ripetere la compressione stabilizzandola mediante una stretta fasciatura.

Nel caso di emorragia il trattamento deve essere più completo (cfr. **cap. 5J**)

**Disinfezione delle ferite:** Lo scopo è quello di eliminare i germi che possono essere causa di infezione. In linea generale la procedura da seguire prevede:

- Togliere con pinze pulite e disinfettate piccoli detriti o piccoli corpi estranei
- Lavare con acqua per eliminare l'eventuale terriccio
- Disinfettare con apposito disinfettante
- Coprire con garze sterili o cerotti medicati. Eventualmente fasciare per ottenere una maggiore protezione

**IMPORTANTE:** non utilizzare mai sulle ferite polveri o pomate soprattutto sulle ferite che dovranno essere poi trattate dal medico (es. sutura). Il miglior trattamento è appunto il lavaggio, disinfezione e copertura.

**La medicazione:** Applicando e rimuovendo la medicazione si vogliono raggiungere i seguenti obiettivi:

- Eliminazione dei germi
- Rimarginazione della ferita
- Controllo della ferita stessa e del tessuto circostante
- Prevenzione e lenimento del dolore

**IMPORTANTE:** Quando si eseguono delle medicazioni è fondamentale il controllo della pulizia e della asepsi dell'ambiente e degli strumenti utilizzati.

Di seguito si riportano le modalità per riconoscere i vari tipi di ferita (in base ai sintomi) e come operare nelle diverse situazioni (Tab1).

<i>ferita</i>	<i>sintomi</i>	<i>diagnosi</i>	<i>intervento</i>
<b>Da taglio</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Divaricamento dei margini</li> <li>- Emorragia molto abbondante</li> <li>- dolore</li> <li>- limitazione della funzione della parte o organo colpito dovuta a lesione di muscoli, nervi e tendini.</li> </ul>	<p>La lesione è evidente a primo sguardo.</p> <p>In base alla sede e alle caratteristiche dell'emorragia si potrà anche stabilire se vi è lesione di arterie o vene.</p>	<p>L'intervento deve essere diretto anzitutto ad arrestare l'emorragia e quindi ad evitare che insorgano fenomeni di infezione (pulizia e disinfezione)</p>
<b>Da punta</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Dolore scarso</li> <li>- Emorragia scarsa e di breve durata</li> <li>- Lieve impotenza funzionale a meno che non sia lesa un nervo</li> <li>- Reazioni locali nel caso di ferite determinate da insetti o animali (cfr cap. 5 k)</li> </ul>	<p>Se possibile è importante esaminare l'oggetto feritore.</p> <p>Osservare inoltre se vi è fuoriuscita di sangue o altro materiale organico.</p>	<p>Quale primo intervento è sufficiente pulire e disinfettare la cute attorno all'orificio di entrata ed applicare una medicazione sterile.</p> <p><b>ATTENZIONE:</b> in caso di perforazioni non rimuovere mai gli oggetti estranei ma immobilizzarli. L'estrazione deve infatti essere fatta sotto controllo medico perché può aggravare notevolmente l'emorragia.</p>

<b>Contusa</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Margini bluastri fortemente schiacciati, sollevati, accartocciati o sfrangiati</li> <li>- Fondo della ferita irregolare che mostra i muscoli schiacciati ed in necrosi</li> </ul>	Basta osservare la ferita per rilevare i sintomi descritti	Pulizia con blandi antisettici, allontanamento del terriccio e di eventuali brandelli di tessuto e protezione con garze sterili
<b>Lacera</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Fondo della ferita come descritto per la ferita contusa.</li> <li>- Emorragia molto scarsa o assente</li> <li>- Dolore piuttosto lieve</li> </ul>	Osservazione diretta	Detersione della ferita con blandi antisettici e protezione con garze sterili Il trattamento definitivo è di competenza medica

**Tab. 1** Osservazione e trattamento dei principali tipi di ferite.

## ➤ **CASI PARTICOLARI**

### **Ferite al torace:**

possono essere molto gravi se interessano il polmone.

Se l'agente lesivo è in sede non rimuoverlo, altrimenti tamponare, tenere l'infortunato in posizione semiseduta .

### **Ferite all'addome:**

in questo caso si corre il pericolo di essere in presenza anche di emorragie interne.

Non bisogna mai rimuovere i corpi estranei. Se questi non sono più in sede è utile fasciare la parte.

**ATTENZIONE:** non dare mai da bere all'infortunato anche se lo richiede insistentemente.

Se fuoriesce l'intestino non cercare di farlo rientrare, ma ricoprire le viscere con teli sterili e mantenere l'infortunato in posizione semiseduta.

### **Ferite all'occhio:**

Anche in questo caso bisogna evitare di rimuovere i corpi estranei conficcati ma cercare di porre una medicazione sterile su entrambi gli occhi, per ridurre così al minimo i movimenti dei bulbi oculari, che possono aggravare la situazione.